

# PERIODO

Il periodo, o frase complessa, è costituito da una o più proposizioni che abbiano senso compiuto ed è contenuto fra due pause forti (punto, punto esclamativo o interrogativo). Nel periodo ci sono tante proposizioni quanti sono i verbi. Il periodo può essere:

- **Semplice:** costituito da una sola proposizione
- **Composto:** costituito da due o più proposizioni indipendenti e fra loro coordinate.  
La prima delle proposizioni è la **principale**, ossia una frase di senso compiuto e indipendente dalle altre, che può essere:

TIPO DI PRINCIPALE	DEFINIZIONE	MODO VERBALE	ESEMPIO
<b>Enunciativa o dichiarativa</b>	Informa, esprime un giudizio, un fatto o un'opinione	Indicativo	Non desidero partire con te.
<b>Interrogativa</b>	Esprime una domanda diretta, una richiesta	Condizionale, indicativo	Che cosa pensi del mio nuovo amico?
<b>Esclamativa</b>	Esprime un'emozione (gioia, meraviglia ...) ed è caratterizzata dal punto esclamativo.	Indicativo, congiuntivo, condizionale, infinito	Che bello riabbracciarti!
<b>Volitiva o imperativa</b>	Esprime un ordine, un'esortazione, una proibizione.	Imperativo, congiuntivo presente, infinito	Smetti di urlare!
<b>Dubitativa</b>	Esprime dubbio o incertezza	Condizionale, infinito, indicativo	A chi posso rivolgermi? Che fare adesso?
<b>Desiderativa</b>	Esprime un desiderio, un augurio, un rimpianto.	Congiuntivo, condizionale	Oh, se fossi arrivata prima!
<b>Potenziale</b>	Esprime la possibilità che si verifichi un fatto.	Condizionale, indicativo	Potrei anche restare fuori questa sera.
<b>Concessiva</b>	Esprime una concessione, una supposizione	Congiuntivo	Discutano pure del risultato della partita per tutta la notte!

Le altre proposizioni del periodo composto sono invece le proposizioni **coordinate**, unite alla principale da una congiunzione coordinante o da un segno di interpunzione debole (virgola, due punti, punto e virgola). Le proposizioni coordinate possono essere:

TIPO COORDINATE	INTRODOTTE DA CONGIUNZIONI	ESEMPIO
<b>Copulative</b>	copulative (e, anche, inoltre, né, neppure, neanche, nemmeno... )	Sono inciampata <u>e</u> sono caduta a terra.
<b>Disgiuntive</b>	disgiuntive che pongono le proposizioni in alternativa (o, oppure, ovvero, altrimenti ... )	Vuoi venire <u>o</u> resti a casa?
<b>Avversative</b>	avversative che contrappongono le proposizioni (anzi, ma, però, tuttavia, invece, piuttosto, eppure ... )	Non mi piace questo libro <u>ma</u> lo leggerò fino in fondo.
<b>Dichiarative Esplicative</b>	esplicative che fanno in modo che la seconda proposizione spieghi o chiarisca il significato della precedente (cioè, infatti, ossia...)	Mi muovevo tentoni, <u>infatti</u> era buio pesto.
<b>Conclusive</b>	conclusive che creano un rapporto di conseguenze (quindi, dunque, perciò, pertanto ... )	Era stanca <u>quindi</u> è andata a riposare.
<b>Correlative</b>	correlative che si richiamano tra loro (sia ... sia, e ... e, o ... o, né ... né ..., non solo ... ma anche )	Deciditi: <u>o</u> vediamo la TV <u>o</u> giochiamo con la Play!

- **Complesso:** costituito da due o più proposizioni, di cui una principale o reggente e le altre subordinate, ed eventualmente coordinate. Le **subordinate** possono variare per:

FORMA	
✓	<b>esplicite:</b> quando la proposizione ha il verbo di modo finito (indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo)
✓	<b>implicite:</b> quando la proposizione ha il verbo al modo indefinito (participio, gerundio, infinito)

GRADO	
1°, 2°, 3° ... grado a seconda della posizione logica rispetto alla reggente	

TIPOLOGIA	
<b>Sostantive o complete</b>	
•	<b>Soggettiva:</b> subordinata che fa da soggetto al predicato impersonale della reggente (E' evidente <u>che sei felice</u> )
•	<b>Oggettiva:</b> subordinata che da complemento oggetto al predicato della reggente ( Tutti dicono <u>che sei bravo</u> )
•	<b>Dichiarativa o esplicativa:</b> subordinata che serve a chiarire o specificare meglio un elemento della reggente completando il significato dell'intero periodo (Ho il dubbio <u>che tu non dica la verità</u> )
•	<b>Interrogativa indiretta:</b> subordinata che esprime una domanda, un interrogativo o un dubbio in forma indiretta, senza punto interrogativo finale (Mi chiedo <u>che cosa faremo ora</u> )

Relative	
Introdotte da un pronome o un avverbio relativo, le subordinate relative si distinguono a loro volta in:	
•	<b>proprie</b> , se svolgono una funzione analoga a quella che l'attributo o l'apposizione svolgono nelle frasi semplici
•	<b>improprie</b> , se assumono una sfumatura causale, finale, consecutiva ...

Complementari indirette	
Hanno nel periodo la stessa funzione che nella proposizione semplice viene svolta dai complementi:	

Tipo	Definizione	Domanda chiave	Congiunzioni, locuzioni e preposizioni	Esempi
<b>Causale</b>	Indica la causa o la ragione di quanto avviene nella reggente	Perché? Per quale motivo?	poiché, perché, siccome, dal momento che ...	Il cane lo ha morso <u>poiché era stato infastidito</u> .
<b>Finale</b>	Indica il fine, lo scopo per cui si fa ciò che è detto nella reggente	A quale scopo? A quale fine?	affinché, perché, in modo che, al fine di, con l'intenzione di ...	Impegnati, <u>affinché possa ottenere un buon risultato</u> .
<b>Temporale</b>	Specifica il tempo, la circostanza in cui avviene ciò che è detto nella reggente	Quando? Per quanto tempo?	prima che, dopo di, quando, mentre...	<u>Prima di parlare</u> , rifletti.
<b>Consecutiva</b>	Esprime la conseguenza o l'effetto di ciò che è detto nella reggente	Con quale conseguenza?	così... che, tanto ... che, cosicché ...	Pianse tanto <u>che si addormentò</u> ,
<b>Modale</b>	Specifica il modo in cui si svolge l'azione espressa nella reggente	Come? In che modo?	come, quasi, come se, nel modo che...	Aldo si comporta <u>come se fosse timido</u> .
<b>Strumentale</b>	Indica il mezzo con il quale si realizza l'azione espressa nella reggente	Come? Con che cosa?	con, a furia di, a forza di ...	<u>Con l' esercitarti assiduamente</u> , sei molto migliorato,
<b>Concessiva</b>	Indica il fatto, la circostanza nonostante i quali si verifica quanto detto nella reggente	Nonostante che cosa?	benché, nonostante, sebbene ...	Sei arrivata tardi, <u>sebbene tu abbia corso</u> .
<b>Comparativa</b>	Esprime un paragone o un confronto con quanto detto nella reggente	Come? Quanto?	così... come, tanto... come, tanto ... quanto, meno... di quanto ...	La giornata è stata più divertente <u>di quello che avevamo previsto</u> .
<b>Avversativa</b>	Indica un fatto o una circostanza che risultano contrari a quelli espressi nella reggente.	Invece di che cosa?	mentre, quando, invece, anziché, in luogo di, laddove ...	Il gatto sonnecchiava, <u>mentre avrebbe dovuto rincorrere il topo</u> .
<b>Condizionale</b>	Indica la condizione, l'ipotesi, necessaria perché si realizzi quanto espresso nella reggente	A quale condizione?	qualora, se, purché a condizione che ...	<u>Se fossi meno pigro</u> , andrei in palestra più spesso.
<b>Periodo ipotetico</b>	E' formato dall'unione di una proposizione condizionale ( <b>protasi</b> ) con la propria reggente ( <b>apodosi</b> )		Mi riparerei dalla pioggia (reggente – <b>apodosi</b> ) se avessi l'ombrello ( <b>protasi</b> )	
<b>Limitativa</b>	Esprime un concetto o un fatto che limitano il significato di quanto detto nella reggente	Limitatamente a che cosa?	a meno che, per quanto, per quello che, in quanto a ...	<u>Per quanto ne so</u> , Parigi è una città meravigliosa.
<b>Esclusiva</b>	Indica un fatto o un'azione che non si sono verificati e che pertanto risultano esclusi dall'azione espressa dalla reggente	Senza cosa?	Senza che, che non , senza ...	E' partito, <u>senza nemmeno avvisarci</u> .
<b>Eccettuativa</b>	Indica un'idea o una circostanza, tolta la quale si verifica quanto detto nella reggente	Eccetto che cosa?	fuorché, a meno che, eccetto che, tranne che ...	Sarò da te alle 20:00, <u>a meno che mio fratello non faccia i capricci</u> .